

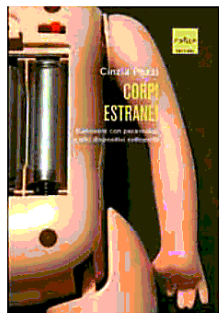
“Corpi estranei” finestra aperta sulla convivenza con dispositivi elettrici o meccanici impiantati nel corpo

Carne, ossa, fili, microchip: se l'uomo diventa bionico

Pacemaker, neurostimolatori, defibrillatori impiantabili, protesi e altri dispositivi sono gli elementi di “corpi tecnologicamente modificati”. È esperienza della stessa autrice, ricercatrice e giornalista che dal 2008 convive con un “coincubino meccanico”, un defibrillatore cardiaco per la cura di aritmie ventricolari potenzialmente pericolose. E chiarisce subito che “sentire il proprio corpo che suona (in caso di malfunzionamento del dispositivo) non è una esperienza naturale, va oltre i confini della biologia”.

Proprio su questi confini franosi si muove Cinzia Pozzi, perché il suo libro è anzitutto una ricerca sul campo in senso stretto. Scartando l'ipotesi di un testo tecnico, senza comunque rinunciare al rigore, preferisce infatti appoggiarsi alle esperienze dirette di coloro che vivono con un “corpo non più fatto solo di carne e ossa, ma anche di fili e microchip”.

L'impianto di un dispositivo del genere, pur nella consa-



CORPI ESTRANEI
Autore: Cinzia Pozzi
Editrice: Codice
pp. 208 € 16

pochezza della sua importanza per la vita, è comunque una prova psicologicamente rilevante dovuta alla presenza di un corpo estraneo da accettare e accudire. Con un linguaggio diretto significa farsi “aggiustare” periodicamente. La vita bionica è un percorso a ostacoli, perché è pur sempre una macchina quella che viene impiantata, soggetta a usura e malfunzionamento.

L'uomo bionico non è un eroe. Non si è nel campo della

fantascienza, anche se leggendo alcune pagine del libro può apparire così. È la vita quotidiana di una persona a imporsi come orizzonte di cura.

C'è anzitutto la necessità di “accettarsi” e di adattarsi “perché avere un pezzo meccanico dentro di sé ti costringe a farlo senza mezzi termini”. In qualche caso, riferisce l'autrice, c'è persino la reazione opposta di rifiuto, perché significa uscire dalla comunità di “disabili” che garantisce condivisione,

aiuto e senso di appartenenza, per accedere a un territorio sociale del tutto sconosciuto.

Così la riflessione va a coinvolgere il tema dell'inclusione, del riconquistare il proprio posto nel mondo. “Diventare invisibili” è l'espressione che usa l'autrice per esprimere le problematiche relative al reinserimento. Il contesto socioculturale, in cui si trova a vivere la persona cui è stato impiantato un dispositivo elettrico o meccanico, è fondamentale a cominciare da “quei piccoli e grandi impicci della convivenza con le terapie impiantabili”, per esempio i campi magnetici o le apparecchiature elettriche di uso quotidiano, fino ai risvolti estetici circa il corpo.

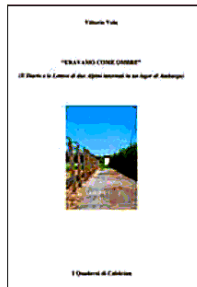
La preoccupazione dell'autrice è così quella di condividere sensazioni ed esperienze convinta che la cura del sintomo deve mettere in primo piano la cura della persona. Apre una finestra anche sul futuro, “bizzarro”, a tratti inquietante, non senza però chiarire che “la tecnologia da sola non cura”.

Roberto Dutto

“Eravamo come ombre” due piccole storie personali del secolo scorso raccontate con gesti e parole semplici

(rd). Il titolo e la foto di copertina non lasciano incertezze sull'argomento di questo piccolo libro, curato da Vittorio Vola, che raccoglie il diario e alcune lettere di due alpini, Antonio Fantino e Giovanni Vola, internati per due anni in un campo di concentramento ad Amburgo. A guardare il percorso di entrambi sembra di assistere a un gioco amaro del destino, lo stesso vissuto da decine di altri compaesani nella prima metà del Novecento.

Ambedue vengono dalla stessa zona: Roaschia e la vicina valle di Brignola. Con età diverse, forse non si conoscevano neanche. Dopo alterne vicende l'uno finisce in Russia, l'altro sul fronte francese. I loro cammini si sfiorano appena in Trentino quando li coglie l'8 settembre e finiscono nel campo nei pressi di Amburgo.



ERAVAMO COME OMBRE
Autore: Vittorio Vola (a cura di)
Editrice: Autopubblicato
pp. 70 € 10

Il diario di Antonio parte dal 1939: la chiamata alle armi. Un anno dopo la partenza per l'Albania e poco dopo la prima esperienza di guerra.

Il ritorno vicino a casa gli permette anche qualche “fuga” pagata con giorni di punizione. Poi arriva l'esperienza

drammatica della Russia, il ritorno e la prigionia nel campo di Amburgo.

Sono sempre annotazioni veloci, piccoli avvenimenti quotidiani in cui è facile leggere la fragilità della persona. Raramente emergono riflessioni: in quei momenti l'urgen-

za era sopravvivere, strappare giorno per giorno il proprio destino. I piccoli gesti sono registrati con cura: sono segni di una vita che continua nonostante le difficoltà. Sentimenti, emozioni sembrano attendere ai margini, raramente visibili, nascosti tra le righe del diario.

Di tenore non diverso sono le lettere che Giovanni Vola scrive ai familiari. In questo caso è un puzzle temporale che consente di seguire i suoi spostamenti. Gli scritti, come le risposte che riceve, sono intessuti di affetto, di rassicurazioni. Pesa su tutto la lontananza. È uno sguardo che non dimentica gli altri compagni che arrivano dalla Valle Gesso: aiuta a mantenere delle relazioni. Informazioni sul libro al 347.950.0260 oppure scrivendo a vittoriogiovola@gmail.com.

APPUNTAMENTI LETTERARI A CUNEO E IN PROVINCIA A CURA DI ROBERTO DUTTO



Incontri con gli autori

CUNEO 21 LUGLIO
IL RISVEGLIO DI NEO

Presso l'area pedonale antistante la libreria Stella Maris, Via F. Cavallotti 5, alle ore 18 Paolo Riberi presenta il suo libro “Il risveglio di Neo (Lindau, 2022). Dialoga con l'autore Donatella Signetti.

LIMONE 22 LUGLIO
VINADIO 1321-2021

Presso la Biblioteca civica, via Divisione alpina Cuneense 13, alle ore 17,30, Gian Michele Gazzola presenta il libro “Vinadio 1321-2021” (Primalpe, 2022).

GARESSIO 23 LUGLIO
IL TESSITORE

Per la rassegna Aperilib(e) ro, i cui appuntamenti sono dislocati nei vari locali cittadini, presentazione del libro di Cristina Rava “Il tessitore” (Rizzoli, 2022).

ORMEA 26 LUGLIO
GIALLOORMEA

In Piazza Nani alle 21 presentazione di: “Reo confesso” di Valerio Varesi (Mondadori, 2022). “La donna con la pistola” di Bruno Vallepieno (Golem, 2022).

BOVES 21 LUGLIO
11 STORIE DI RESISTENZA

Presso il palazzetto “Carlo Girardo”, via Roncaia 83, alle ore 18 Murat Cinar presenta il suo libro “11 storie di Resistenza. 11 anni della Turchia” (Ebs print, 2022).

ORMEA 22 LUGLIO
LA FIGLIA DEL FERRO PLASTICENE

In Piazza Nani alle 16,30 incontro con Paola Cereda e Nicola Nurra che presentano i rispettivi libri “La figlia del ferro” (Perrone, 2022) e “Plasticene” (Il Saggiatore, 2022).

ORMEA 25 LUGLIO
GIALLOORMEA

In Piazza Nani alle 18 presentazione di: “Il tessitore” di Cristina Rava (Rizzoli, 2022), “Il sangue dei padri” di Giuseppe Fabro (Rizzoli, 2022), “Giallo al cimitero maggiore” di Paola Varalli (Frilli, 2022).

MONDOVI 26 LUGLIO
L'UNIVERSITÀ NEL CUNEESE

Nella Sala comunale delle Conferenze, Corso Statuto 11/d, alle 17,30 Laura Mosso presenta il suo libro “L'università nel Cuneese” (ArabaFenice, 2022). Interviene Luca Robaldo.

LIBRI di GRANDA e di PIEMONTE

a cura di Roberto Dutto

A Est prima della guerra

Anni di viaggi in moto nell'Europa dell'est prima che la guerra li sconvolgesse. Dapprima c'è il gusto dell'avventura a far girare le ruote e macinare chilometri. Poi si afferma il desiderio di non essere semplici turisti, di non sfrecciare senza accorgersi che lì la vita scorre come altrove. Intrecciare rapporti con le persone, cercare luoghi poco frequentati, conoscere e sperimentare usanze diventano i cardini di questi lunghi traccati. Qualche fotografia, ma soprattutto molte riflessioni su ciò che si vede. A sorreggere il tutto, dandogli un proprio spessore umano, si aggiungono anche alcune citazioni da celebri personaggi.



TERRA DI MURI E DI CONFINI
Autore: M. Gabriella Asparago
Editrice: Il saviglianese
pp. 398 € 30

Mobbing condominiale

La vita in un condominio diventa incubo per la famiglia di Roberto e Donatella. Altri condomini spadroneggiano e soprattutto usano l'intimidazione come arma per mettere a tacere chi vorrebbe solo vivere la propria vita nella tranquillità e nell'onestà. Non è l'inizio di un giallo, ma cronaca di ordinaria coabitazione sempre immersa nella violenza e nella prevaricazione. Il senso di impotenza e, ancor più amaro, di essere abbandonati anche da chi dovrebbe invece garantire l'ordine genera paure e disorientamento. Una visita ai gironi infernali del quotidiano in forma di intervista con una psicoterapeuta francese specializzata in mobbing.



VIOLENZA INVISIBILE
Autore: Fulvio Baralis
Editrice: ArabaFenice
pp. 288 € 17

Autobiografia al femminile

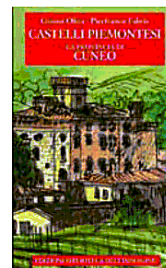
“Storia di una donna che dal paese natale raggiunge il mondo”, così l'autrice a proposito della sua autobiografia. Dalla battuta del nonno, ripresa nel titolo del libro, fino ai riconoscimenti scientifici è un susseguirsi di episodi “pescati nel mare dei ricordi” tra quelli che risultano “più belli, lucenti e guizzanti”, cioè che sfuggono al puro interesse personale. Tra questi c'è sicuramente l'attenzione alle questioni legate al mondo femminile, allo spazio che una donna si deve ritagliare nella vita. La battuta del nonno è significativa e per lei diventa un riferimento nell'affrontare i problemi e cercarne una soluzione.



MACH NA FIJA
Autore: Luisa Viglietta
Editrice: Gaidano & Matta
pp. 363 € 18

Castelli poco conosciuti

C'è anche un volume dedicato ai castelli del Cuneese tra i quattro che prendono in considerazione queste costruzioni distribuite in Piemonte. L'intento non è un'analisi dettagliata e tecnica dei singoli siti. Piuttosto gli autori vogliono lo sguardo alla loro storia, alle famiglie che li hanno costruiti, all'evoluzione architettonica in risposta alle esigenze che si sono presentate nel corso dei secoli. Ugualmente si è dato spazio non ai castelli più celebri, ma a quelle dimore poco conosciute distribuite un po' ovunque in regione. Il volume dedicato al Cuneese non fa eccezione spaziando da Manta a Serralunga, da Moretta a Guarene.



CASTELLI PIEMONTESE
Autore: Gianni Oliva, Pierfranco Fabris
Editrice: Biblioteca dell'immagine
pp. 228 € 9,9